
SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. N. 24 /SN

Roma, 14 gennaio 2015

Al Signor Capo della Polizia
Prefetto Alessandro Pansa

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per l'Amministrazione Generale del
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Ufficio per le Relazioni Sindacali

ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per le Risorse Umane

ROMA

OGGETTO: PERSONALE DIRIGENTE E DIRETTIVO

Cessazione degli effetti, sul trattamento economico del personale della Polizia di Stato, derivanti dalle disposizioni di contenimento della spesa pubblica previste per gli anni 2011-2014. Adeguamenti retributivi a decorrere dal 1^a gennaio 2015.

PER MOLTI, MA NON PER TUTTI....

Eccellenza,

abbiamo fermamente creduto, lottato e condotto senza sosta in prima linea una battaglia per la cessazione del tetto salariale, un'ingiusta mannaia che ha tagliato per anni i nostri stipendi e deriso della nostra professionalità e delle nostre responsabilità.

E finalmente il governo, accogliendo le nostre giuste rivendicazioni, nella legge di stabilità per l'anno 2015, ha previsto lo "sblocco" del tetto salariale facendo riprendere vigenza agli specifici istituti retributivi.

SEGRETERIA NAZIONALE

Finalmente, veniva riconosciuta, in termini sostanziali, la specificità del comparto sicurezza e l'importanza del lavoro che donne e uomini quotidianamente svolgono.

Abbiamo creduto che la battaglia è stata vinta per tutto il personale ma, assurdo a dirsi, il faticoso sblocco non è avvenuto per tutti!

Eccellenza, è così inverosimile che non vogliamo crederci: sembrerebbe che alcuni dipendenti di questa Amministrazione non avranno a decorrere dal 1 gennaio quello che gli spetta ma, come figli di un'altra madre, dovranno ancora attendere.

Sembrerebbe anche che quanto viene riportato non sia per volontà del governo, nè per una scelta politica, che d'altronde, non avrebbe ragione di essere, ma perché l'Amministrazione non avrebbe fatto in tempo a completare i suoi iter burocratici per adeguare gli stipendi (sic!).

Eccellenza noi non vogliamo crederci, non possiamo pensare che del personale della Polizia di Stato non avrà dal 1 gennaio 2015 il famoso sblocco: stiamo parlando del trattamento economico dirigenziale (c.d. "omogeneizzazione stipendiale"), per il personale dirigente e direttivo e degli incrementi retributivi derivanti dalla promozione alla qualifica superiore sempre per il personale dirigente e direttivo.

Non vogliamo crederci, ma se così fosse il primo ad indignarsi dovrebbe essere Lei.

Stiamo parlando di donne e uomini che assommano grandi responsabilità, che quotidianamente sono impegnati nella gestione della sicurezza, nella predisposizione e direzione di difficili e sempre più complicati servizi di ordine pubblico, nella conduzione di elaborate indagini, nel coordinamento della lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo e sono chiamati a rispondere in prima persona dei risultati conseguiti da loro e da tutto il personale che dirigono.

A loro, proprio a loro, contrariamente a quanto il Dipartimento aveva assicurato con la sua circolare del 19 dicembre u.s., a partire dal 1 gennaio 2015, non verranno adeguati i trattamenti economici maturati durante il "blocco".

A noi viene riferito che per loro la burocrazia impone l'adozione di singoli decreti per fare i quali ci vuole tempo.

Ma di questo il Dipartimento se ne è accorto solo oggi ? Non lo sapeva prima ? Non aveva tempo per adeguarsi ? Se ne è accorto solo dopo che era stata emanata la circolare che assicurava A TUTTI a partire dal 1 gennaio l'adeguamento dei trattamenti economici?

E la cosa di per sé aberrante diventa ancor più vergognosa se si considera che questo non accade per gli Ufficiali e Funzionari delle altre Forze di Polizia, per i quali le loro Amministrazioni daranno quanto spetta fin dal primo stipendio dell'anno.

SEGRETERIA NAZIONALE

Eccellenza, se questo fosse vero *sarebbe una vergogna*, se i funzionari fossero stati accantonati per incapacità burocratiche, sarebbe ancora una volta uno schiaffo e il segno di una evidente incapacità di Uffici che invece di essere di supporto a chi lavora per strada creano ulteriori difficoltà.

Confidando in un sollecito riscontro, si inviano cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

Valter Mazzetti

